



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25

MIIC8E8003: I.C. ALDO MORO

Scuole associate al codice principale:

MIAA8E800V: I.C. ALDO MORO

MIAA8E801X: INFANZIA B. NEGRINI

MIAA8E8021: INFANZIA G. MATTEOTTI

MIEE8E8015: PRIMARIA G. FALCONE F. MORVILLO

MIEE8E8026: PRIMARIA A. MORO

MIMM8E8014: SECOND. I GR. VIVALDI

MIMM8E8025: SECON. I GR. G. CARDUCCI



Ministero dell'Istruzione



Esiti

- | | |
|-------|--|
| pag 2 | Risultati scolastici |
| pag 4 | Risultati nelle prove standardizzate nazionali |
| pag 6 | Competenze chiave europee |
| pag 7 | Risultati a distanza |



Processi - pratiche educative e didattiche

- | | |
|--------|--|
| pag 8 | Curricolo, progettazione e valutazione |
| pag 10 | Ambiente di apprendimento |
| pag 13 | Inclusione e differenziazione |
| pag 15 | Continuita' e orientamento |



Processi - pratiche gestionali e organizzative

- | | |
|--------|---|
| pag 17 | Orientamento strategico e organizzazione della scuola |
| pag 19 | Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane |
| pag 22 | Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie |



Individuazione delle priorità

- | | |
|--------|---|
| pag 24 | Priorita' e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti |
|--------|---|



Risultati scolastici

Punti di forza

Gli studenti non ammessi alla classe successiva o ammessi con scarso rendimento coinvolgono un unico grado di scuola dell'istituto, vale a dire la scuola secondaria. Il dato è comunque buono e al di sotto delle medie provinciali, regionali e nazionali. La distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato è in linea con le medie provinciali, regionali e nazionali nei livelli dal 7 al 10eLode. Il tasso di abbandono è minimo e quindi molto positivo sia per la scuola primaria che secondaria di I grado.

Punti di debolezza

Dal confronto con i dati dei riferimenti territoriali in riferimento distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato, emerge una prevalenza del primo livello 6 che si attesta su circa 7% in più rispetto alle medie provinciali, regionali e nazionali.

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di



corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

(scuole II ciclo) La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è in linea con il riferimento nazionale.



Motivazione dell'autovalutazione

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola. La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola. La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

In riferimento ai risultati raggiunti dalla scuola nelle prove standardizzate nazionali si rilevano i seguenti punti di forza: 1) gli esiti per le cl. 5[^] di scuola primaria in matematica sono lievemente al di sotto della media provinciale, regionale e nazionale e superiori per quanto riguarda l'italiano. 2) il raggiungimento delle competenze di lingua inglese di livello A1 alla scuola primaria può dirsi positivo. 3) in generale, il livello di competenza di base in italiano e matematica per tutti gradi di scuola si allinea con le medie nazionali. Rispetto a scuole con background socioeconomico e culturale simile, la variabilità dei risultati dentro le classi è bassa alla scuola primaria. Mentre alla scuola secondaria di I grado cl. 3[^], prevale il dato positivo di una inferiore variabilità dei risultati tra le classi sia in italiano, che in matematica che in inglese.

Punti di debolezza

In riferimento ai risultati raggiunti dalla scuola nelle prove standardizzate nazionali si rilevano i seguenti punti di debolezza: 1) la variabilità TRA le classi è alta sia nelle cl. 2[^] che 5[^] di scuola primaria, al di sopra delle medie provinciali, regionali, nazionali; 2) alla scuola secondaria di I grado, prevale invece una variabilità DENTRO le classi; L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è sotto la media regionale.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni, anche se è inferiore in alcune. La percentuale di studenti collocati nel livello più basso è in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La variabilità tra le classi è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è leggermente negativo e i punteggi osservati e i punteggi sono inferiori alla media regionale.



Competenze chiave europee

Punti di forza

Rispetto al curricolo d'istituto, la scuola considera e riconosce tutte le competenze chiave europee e i criteri comuni di valutazione sono esplicitati nello stesso curricolo d'istituto. Il curricolo di educazione civica è progettato e attuato attraverso attività diversificate in tutti i gradi di scuola.

Punti di debolezza

Gli strumenti di monitoraggio e di valutazione dell'acquisizione delle competenze chiave, in un'ottica trasversale e condivisa, devono essere migliorati e implementati.

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli parzialmente adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curricolo, ma il loro monitoraggio deve essere maggiormente condiviso, così come i criteri di valutazione.



Risultati a distanza

Punti di forza

Nell'evoluzione nei risultati degli studenti di una classe dopo un certo numero di anni, il punto di forza interessa il miglioramento dei risultati dalla cl. 2[^] alla 5[^] di sc. primaria.

Punti di debolezza

Nell'evoluzione nei risultati degli studenti di una classe dopo un certo numero di anni, si rileva una fragilità e un peggioramento che coinvolge il percorso di scuola secondaria di I grado. Gli studenti in uscita dalla scuola primaria raggiungono risultati inferiori rispetto a quelli registrati nel grado di scuola precedente.

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Motivazione dell'autovalutazione

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono parzialmente soddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria alcuni studenti presentano difficoltà nello studio e/o hanno voti bassi. La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

La scuola ha elaborato e possiede un curricolo unico, verticale e disciplinare. I modelli di personalizzazione e individualizzazione degli apprendimenti (PEI/PDP) sono comuni. I docenti adottano anche modelli di osservazione comune, soprattutto nella fase precedente l'eventuale valutazione da parte della neuropsichiatria di competenza. I team e i consigli di classe progettano itinerari comuni per specifici gruppi di apprendimento, in particolare tale azione didattica riguarda l'apprendimento dell'italiano come L2. La programmazione per classi parallele è attuata e la continuità verticale è esercitata tra l'ultimo anno della scuola primaria e il primo di scuola secondaria di I grado. Le prove di verifica per classi parallele vengono effettuate all'inizio e alla fine dell'anno. Sono definiti criteri comune di valutazione per le diverse discipline.

Punti di debolezza

La scuola deve approfondire il lavoro sulle competenze trasversali. La continuità verticale, esercitata solo tra la cl. 5[^] di scuola primaria e la cl. 1[^] di scuola secondaria di I grado, deve essere estesa anche ad altri livelli e all'interno dello stesso grado di scuola. Le prove di verifica per classi parallele devono essere ampliate ed effettuate anche nella fase intermedia dell'anno.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curricolo risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

(scuole II ciclo) La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curricolo risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

L'organizzazione dei tempi scuola risponde positivamente alle esigenze di apprendimento degli studenti. L'offerta formativa della scuola, in linea con le media provinciali, regionali e nazionali si realizza prevalentemente in orario curricolare. Il tempo scuola prevalente alla scuola primaria è quello pieno, di 40 ore. Alla scuola secondaria prevale il tempo ordinario di 30 ore settimanali, ma nella scuola è anche attivo il tempo prolungato a 36 ore settimanali con potenziamento umanistico e scientifico. Le dotazioni tecnologiche sono adeguate alle esigenze della scuola. L'accesso web può dirsi soddisfacente, grazie agli interventi attuati con i finanziamenti FESR e conclusi a gennaio 2023. Le metodologie maggiormente utilizzate dai docenti sono il cooperative learning, i gruppi di livello, la comunicazione aumentativa alternativa. Il supporto dei dispositivi tecnologici in classe è sempre presente. Il clima relazionale della scuola è senza dubbio positivo. In linea generale, i rapporti tra gli studenti e il personale scolastico possono dirsi buoni. Le situazioni critiche che possono verificarsi sono gestite e affrontate direttamente dal team docente/coordinateur di classe, ma anche attraverso colloqui programmati con il dirigente scolastico e preferibilmente con il coinvolgimento degli alunni a partire

Punti di debolezza

L'organizzazione degli spazi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Le dotazioni tecnologiche sono adeguate alle esigenze della scuola, ma non è presente uno spazio dedicato alla biblioteca scolastica. L'offerta formativa della scuola si realizza prevalentemente in orario curricolare. Le attività extracurricolari non sono frequenti e se proposte non incontrano grandi adesioni da parte degli alunni e delle famiglie. Le metodologie innovative sono un obiettivo ben presente da parte del personale scolastico, ma necessitano di maggiore approfondimento formativo che non è sempre possibile per la carenza di risorse finanziarie dedicate alla formazione. Il lavoro per classi parallele è attuato, ma dovrebbe essere approfondito e sistematizzato. Le maggiori criticità nella relazione tra pari e con i docenti si verificano alla scuola secondaria di I grado. Le note disciplinari sono uno strumento molto utilizzato. La sospensione degli alunni con allontanamento dalle lezioni o con obbligo di frequenza è prevista e attuata solo dopo attenta valutazione da parte dei Consigli di classe.



dalla cl. 5^ di scuola primaria. Sono anche attuati interventi sul gruppo classe, sia di osservazioni che di attività pratiche con il supporto della figura del pedagogista. E' sempre privilegiato e ricercato il coinvolgimento diretto dei genitori e/o tutori. La scuola offre servizi di consulenza sia pedagogica che psicologica per le famiglie, per gli alunni della scuola secondaria di I grado a fronte dell'autorizzazione del genitore, per i docenti. Buona la rete con i servizi sociali territorialmente competenti.

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. L'organizzazione dei tempi scuola può invece dirsi molto positiva. Le dotazioni tecnologiche sono adeguate alle esigenze della scuola, ma non è presente uno spazio dedicato alla biblioteca scolastica. Ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche, ma dovrebbero essere implementati. Le regole di comportamento sono definite e condivise in modo omogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza

La scuola è costantemente impegnata in attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolti ad alunni/studenti e/o docenti, come anche in attività di continuità e orientamento specifiche per alunni/studenti con BES. Nella relazione educativa con alunni/e con bisogni educativi speciali, il coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, enti esterni, associazioni, ecc.) è una prassi consolidata. Il Piano annuale inclusione è un documento riconosciuto e condiviso, così come il Gruppo di Lavoro Inclusione interno all'istituzione scolastica. Gli obiettivi da raggiungere nei Piani Educativi Individualizzati sono condivisi all'interno del team/consiglio di classe. E' sempre previsto il coinvolgimento delle famiglie e delle figure specialistiche. Il monitoraggio degli obiettivi individualizzati avviene nella fase intermedia dell'anno (febbraio) e in quella finale (maggio/giugno). I criteri e le modalità di valutazione sono condivisi sia al livello collegiale che al livello di team/consiglio di classe. La scuola si assicura di sostenere il percorso scolastico di tutti gli studenti e di garantire ad ognuno il successo formativo. Le attività di recupero/potenziamento sono attuate sia individualmente che all'interno di gruppi di livello in tempi prevalentemente curricolari. Sono

Punti di debolezza

Le attività di recupero/potenziamento sono attuate sia individualmente che all'interno di gruppi di livello in tempi prevalentemente curricolari, ma il monitoraggio di queste specifiche attività non può dirsi prassi consolidata all'interno della scuola. Le certificazioni linguistiche esterne riguardano attualmente solo la lingua inglese e le cl. 3 di scuola secondaria di I grado. Il numero di studenti con certificazione di disabilità che frequentano la scuola primaria è superiore alla media provinciale, regionale e nazionale. Il punto di debolezza riferito a tali bisogni educativi speciali è la carenza di spazi adeguati presenti nella scuola.



privilegiate le competizioni esterne e le certificazioni linguistiche.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.



Continuità e orientamento

Punti di forza

Per favorire la continuità degli studenti nel passaggio tra i diversi gradi e ordini, la scuola è impegnata in attività sistematizzate di raccordo e scambio di informazioni tra i docenti sia interni che di altre scuole interessate. Tali azioni sono favorite dalla presenza di una figura di sistema e relativa commissione interna all'istituto. Le azioni di continuità didattica ed educativa sono progettate all'interno della commissione coordinata dalla funzione strumentale e condivise collegialmente attraverso comunicazioni interne a tutto il personale. Le azioni di orientamento sono anch'esse progettate all'interno di una commissione dedicata. Le classi coinvolte sono le 4[^] e 5[^] di scuola primaria e tutti i livelli di scuola secondaria di I grado. Alcune azioni orientative coinvolgono anche le famiglie, anche con il supporto del pedagogista interno alla scuola e di enti/associazioni esterne. Solo per le cl. 3[^] di scuola secondaria di I grado, a dicembre di ogni anno il Consiglio di classe formula il consiglio orientativo.

Punti di debolezza

Le attività di raccordo e scambio di informazioni tra i docenti sia interni che di altre scuole interessate si concentrano solo alla fine dell'anno scolastico e riguardano gli alunni di classe 5[^] e quelli delle cl. 3[^] di scuola secondaria di I grado. La partecipazione delle famiglie alle azioni di orientamento deve essere potenziata. Seppure la determinazione e comunicazione del consiglio orientativo al termine della sc. secondaria di I grado sia una prassi consolidata, lo stesso non può dirsi adeguatamente monitorato nel corso dell'annualità successiva con la scuola secondaria di II grado.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce



anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie.

La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

(scuole II ciclo) La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

La pianificazione dei progetti e le attività sono oggetto di riflessione collegiale interna da giugno a ottobre. I progetti e le attività progettate e svolte dalla scuola sono ampiamente condivisi e monitorati con le famiglie sia nei consigli di intersezione/interclasse/classe che nel corso di incontri trimestrali tra i genitori rappresentanti e il dirigente scolastico. Le attività della scuola sono rese note all'interno della comunità scolastica e anche all'esterno attraverso vari strumenti: il PTOF, il Bilancio preventivo e consuntivo, il Piano Annuale per l'Inclusione, le contrattazioni integrative d'istituto, i rapporti di autovalutazione. Tutti i documenti programmatici sono facilmente accessibili sul sito della scuola e le attività realizzate sono diffuse con tempestività anche attraverso i canali social (pagina Facebook della scuola). Le responsabilità e i compiti delle diverse componenti scolastiche sono definiti in modo chiaro attraverso il funzionigramma d'istituto, la cui struttura è sottoposta annualmente all'approvazione del collegio docenti. L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Il Fondo di istituto è ripartito in linea generale sulla base dei criteri, compiti e funzioni espressi dal funzionigramma approvato in

Punti di debolezza

Le attività della scuola sono oggetto di monitoraggio solo al termine dell'anno scolastico. Gli strumenti di monitoraggio adottati non rispondono pienamente alle esigenze conoscitive della scuola. Il livello di rendicontazione sociale della scuola deve essere innalzato, come anche gli strumenti utilizzati.



collegio docenti, dalla quantità e tipologia delle attività e progetti approvati e da realizzare nel corso dell'anno scolastico di riferimento, dalle esigenze degli alunni/e con bisogni educativi speciali.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguitamento delle proprie finalità.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. Le responsabilità e i compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

Le esigenze formative del personale docente sono raccolte annualmente nelle sedute collegiali di avvio dell'anno e comunque abitualmente entro la fine di ottobre dell'anno scolastico di riferimento. Le attività di formazione finora attivate si attestano in una percentuale di poco superiore alle medie provinciali, regionali e nazionali. Sono attivate attraverso le proposte della rete di ambito e/o all'interno dell'istituto e riguardano i seguenti temi: iniziative formative per le misure di accompagnamento valutazione scuola primaria (O. M. n. 172/ 20); lingue straniere; integrazione e competenze di cittadinanza attiva; coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile. Il 33% del personale docente ha finora fruito delle attività di formazione attivate, che sono comunque non obbligatorie. La scuola promuove la collaborazione tra docenti attraverso la formalizzazione di gruppi di lavoro condivisi collegialmente e seguendo il criterio generale del gruppo misto con docenti di diversi percorsi e/o appartenenti a gradi di scuola diversi. Le attività che svolgono i gruppi di lavoro formalizzati riguardano l'accoglienza, l'inclusione, l'orientamento, il raccordo con il territorio, la predisposizione dei documenti strategici. La scuola favorisce la condivisione tra i docenti di buone pratiche, metodologie, strumenti e materiali didattici

Punti di debolezza

La raccolta delle esigenze formative del personale scolastico avviene senza l'utilizzo di strumenti strutturati e/o documenti scritti, ciò spesso impedisce di valorizzare al meglio la professionalità e le risorse del personale in servizio. Le esigenze formative del personale ATA sono raccolte solo informalmente e le iniziative di formazione attivate sono al di sotto delle medie provinciali, regionali, nazionali. La percentuali di docenti impegnata in ruoli di coordinamento e/o che ricopre figure di sistema e/o fa parte a gruppi di lavoro formalizzati è pari al 20% calcolato sul personale docente dei tre gradi di scuola.



attraverso la sezione "esperienze didattiche" del sito istituzionale e anche attraverso l'utilizzo condiviso del Drive istituzionale/piattaforma Gsuite.

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



Motivazione dell'autovalutazione



La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri. Le attività di formazione che la scuola ha previsto e la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di qualità adeguate alle esigenze formative della scuola.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

Il livello di partecipazione della scuola con il territorio è positivo, anche se il numero delle reti e degli accordi formalizzati è inferiore alle medie. La scuola si relaziona sia formalmente che informalmente con i seguenti soggetti esterni: università, associazioni sportive, associazioni culturali, cooperative sociali, autonomie locali. Le finalità degli accordi formalizzati o meno e/o delle relazioni con il territorio riguarda maggiormente la realizzazione delle attività di ampliamento curricolare destinate agli alunni e alle alunne della scuola. La scuola partecipa costantemente a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La partecipazione delle famiglie alle attività della scuola è in linea con le medie. Le famiglie sono raggiunte dalla scuola attraverso le comunicazioni del registro elettronico e del sito della scuola, comunicazioni per informare sull'attività della scuola, colloqui individuali sull'andamento scolastico degli alunni/studenti, seminari/corsi, interventi o progetti per genitori e/o tutori, incontri con le associazioni di genitori, Incontri di supporto alla genitorialità.

Punti di debolezza

Il turn over dei docenti e del personale amministrativo è un vincolo per la gestione adeguata delle reti e/o accordi formalizzati.

Autovalutazione

**Situazione della scuola****Criterio di qualità**

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.

**Descrizione del livello**

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.

**Motivazione dell'autovalutazione**

La scuola partecipa a poche reti formalizzate, ma ha molte collaborazioni con vari soggetti esterni con una buona ricaduta sulla qualità delle attività svolte. La scuola partecipa costantemente a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola realizza iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto sull'offerta formativa. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



Risultati scolastici

PRIORITA'

TRAGUARDO

Garantire il successo scolastico

Progressiva riduzione della percentuale degli alunni dell'IC che si collocano nella fascia di livello inferiore. Mantenimento/incremento della percentuale di alunni dell'IC che si collocano nella fascia di livello avanzato.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
Diversificare e innovare le metodologie didattiche ed educative
2. Curricolo, progettazione e valutazione
Produrre azioni comuni di sviluppo motivazionale e miglioramento del metodo di studio
3. Curricolo, progettazione e valutazione
Attivare percorsi di recupero/potenziamento a gruppi di livello, attraverso la partecipazione a progetti esterni mirati e con attivazione di appositi corsi oltre l'orario ordinario
4. Ambiente di apprendimento
Modificare l'ambiente d'apprendimento attraverso l'innovazione metodologica
5. Ambiente di apprendimento
Individuare e utilizzare ambienti di apprendimento alternativi all'aula, anche esterni alla scuola.
6. Inclusione e differenziazione
Individuare le competenze trasversali comuni, porle in atto nell'azione didattica disciplinare e verificarne periodicamente l'attuazione





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITA'

Migliorare ulteriormente gli esiti delle prove INVALSI e diminuire la variabilità tra le classi.

TRAGUARDO

Diminuire la variabilità dei risultati tra le classi di almeno 5 punti rispetto alla media regionale.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
Produrre azioni comuni di sviluppo motivazionale e miglioramento del metodo di studio
2. Curricolo, progettazione e valutazione
Attivare percorsi di recupero/potenziamento a gruppi di livello, attraverso la partecipazione a progetti esterni mirati e con attivazione di appositi corsi oltre l'orario ordinario
3. Curricolo, progettazione e valutazione
Implementare la progettazione, verifica e valutazione per classi parallele in fase iniziale, intermedia e finale.





Competenze chiave europee

PRIORITA'

Orientare il curricolo d'istituto alle competenze chiave europee, in un'ottica trasversale e funzionale alla cittadinanza attiva e al successo formativo.

TRAGUARDO

Progettare, programmare, attuare annualmente percorsi pluridisciplinari che includano le competenze chiave europee trasversali, dedicando un monte ore specifico da definire e condividere collegialmente. Stabilire criteri comuni di verifica e valutazione di tali percorsi pluridisciplinari orientati alle competenze chiave trasversali.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
Produrre azioni comuni di sviluppo motivazionale e miglioramento del metodo di studio
2. Curricolo, progettazione e valutazione
Attivare percorsi di recupero/potenziamento a gruppi di livello, attraverso la partecipazione a progetti esterni mirati e con attivazione di appositi corsi oltre l'orario ordinario
3. Ambiente di apprendimento
Individuare e utilizzare ambienti di apprendimento alternativi all'aula, anche esterni alla scuola.





Risultati a distanza

PRIORITA'

Monitorare i risultati a distanza per regolare al meglio le azioni didattiche ed educative.

TRAGUARDO

Elaborare strumenti di controllo e rilevazione dei risultati a distanza, sia tra la scuola primaria e secondaria di I grado, che tra quest'ultima e la sc. secondaria di II grado. Mantenimento/miglioramento della distribuzione degli alunni nelle fasce di livello a lungo termine.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Produrre azioni comuni di sviluppo motivazionale e miglioramento del metodo di studio

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Implementare la progettazione, verifica e valutazione per classi parallele in fase iniziale, intermedia e finale.

3. Inclusione e differenziazione

Individuare le competenze trasversali comuni, porle in atto nell'azione didattica disciplinare e verificarne periodicamente l'attuazione

